



CONI Stella di Bronzo al Merito Sportivo

2020 anno da dimenticare...

Così scrivevamo un anno fa:

“Solo qualche mese fa, ciò che stiamo vivendo poteva essere concepito, nella nostra mente, come la trama di un improbabile film catastrofico. Qualcosa di irrealista per le nostre certezze di uomini tecnologici quasi invincibili, convinti di essere in grado di superare qualsiasi problema, qualsiasi malattia, qualsiasi imprevisto. Forti dei nostri scienziati, dei modelli matematici che ci permettono di prevedere e programmare, degli esperti sempre generosi di indicazioni, precisazioni e soluzioni, dei media che sciorinano la loro saggezza, dei “tuttologi” che nei *talk show* dispensano consigli ed ottimismo in modo generoso. In poche parole ci sentivamo in una botte di ferro. Poi sono iniziati i disastri naturali: uragani, inondazioni, scioglimento dei ghiacciai, l'inquinamento sempre più grave...!!! Scienziati e uomini di buon senso che chiedevano a gran voce un cambio drastico di rotta delle politiche economiche ed industriali di tutte le nazioni, con conseguente modifica degli stili di vita: **inviti sistematicamente ignorati**. Le grandi nazioni, nel nome del benessere economico e della globalizzazione hanno girato lo sguardo dall'altra parte rinnegando accordi ed impegni presi negli anni precedenti. **Tutti convinti che nulla avrebbe potuto intaccare le nostre certezze, la nostra vita fatta di relazioni sociali, di conflitti, di odio per chi dissentiva dall'opinione dominante, di sprechi, di egoismo ...: nessun evento esterno avrebbe potuto cambiare le nostre vite.**

POI E' ARRIVATA LA PANDEMIA

Ora nulla è più come prima, abbiamo perso le nostre certezze, abbiamo perso le nostre libertà, rimpiangiamo i semplici gesti quotidiani di cui ci dobbiamo privare. Piangiamo per i malati, per i morti, proclamiamo eroi quei medici ed infermieri che fino a qualche mese fa venivano picchiati e vessati negli ospedali nell'indifferenza generale. Ci rendiamo conto che il personale sanitario, spesso sottopagato ed in continua emergenza numerica, svolge un servizio essenziale in una comunità civile. Ora ci accorgiamo che i veri eroi non sono “coloro che hanno fama, denaro e successo ma coloro che donano la loro vita agli altri”. Forse iniziamo a rivedere la nostra gerarchia di valori, pesare in modo diverso situazioni, professioni, comportamenti, esasperazioni. Anche i rapporti umani vengono rivalutati in una luce diversa...quello che era nostro “nemico” per problemi di tifo calcistico o politico, ora lo vediamo come un fratello che soffre, o magari da professionista esemplare che dona la vita per gli altri. Ci indignavamo sui social o sui media per un rigore non concesso o per la critica ad un uomo politico a noi simpatico, mentre la chiusura di ospedali, e le politiche sociali fallimentari che portano all'abbandono dei fratelli portatori di handicap ed altre porcate...venivano liquidate con una scrollata di spalle.....Ora invociamo il Signore, la Madonna ad operare il miracolo, a fermare questa epidemia ma ciò significa chiedere a Dio di venire fra di noi **e cambiare le cose attraverso i nostri gesti** e le nostre decisioni, attraverso un diverso approccio alla vita di milioni e milioni di persone che avranno cambiato lo sguardo, l'atteggiamento, il cuore! Il futuro è nelle nostre mani, se queste saranno pure e solidali significherà che abbiamo fatto spazio a Dio nella storia ed attraverso di noi opererà il miracolo. QUANDO TUTTA QUESTA TRAGEDIA sarà lontana non dimentichiamoci di persone, sentimenti ed atteggiamenti che vale la pena di valorizzare e non dimentichiamoci dei nostri fratelli che sono morti, di coloro che hanno donato la loro vita in modo eroico per il bene di tutti, degli sforzi di donne e uomini che si sono spesi senza sosta per arginare un'epidemia che poteva annientarci. IL LORO ESEMPIO ED IL LORO SACRIFICIO CI DEVE GUIDARE NELLE NOSTRE SCELTE FUTURE.

Marzo 2021

Indubbiamente pensando allo scorso anno il primo istinto è di rimuoverlo dalla nostra mente, 12 mesi fa in questi giorni iniziava un nuovo capitolo della nostra vita, imprevisto e doloroso, ma ancora non lo sapevamo ! Impauriti, frastornati, direi spiazzati, cominciamo a fare i conti con gli effetti di un virus che aveva colto tutti di sorpresa. I media ci annunciavano i primi decessi ci proponevano, da tutto il mondo, le prime drammatiche immagini dagli ospedali. Iniziavamo a subire le prime restrizioni alla nostra libertà cominciamo a rinunciare a tante cose che erano una parte importante della nostra vita. Abbiamo rinunciato pian piano ad incontrare i nostri amici, a praticare il nostro sport preferito, ad andare a teatro, allo stadio, alle nostre serate di ballo ad abbracciare i nostri congiunti a prendere in braccio i nostri nipoti....per amore, per tutelarli e tutelarci. Tanti amici e tanti conoscenti hanno iniziato ad ammalarsi, alcuni non li abbiamo più visti e non li abbiamo neanche potuti accompagnare al cimitero. Famiglie decimate dalla malattia, malati senza il conforto della vicinanza di un congiunto al loro capezzale, costretti a combattere da soli in un letto di ospedale. Abbiamo cantato l'inno dai balconi, fatto ore di file al supermercato abbiamo iniziato a conoscere lo smart-working la didattica a distanza, ci siamo prodigati nelle parrocchie a dispensare generi alimentari e pasti caldi a tanta gente che aveva perso il lavoro. Abbiamo pregato insieme al Papa...:credevamo fosse solo un breve capitolo doloroso della vita dell'umanità ma eravamo fiduciosi che in tempi brevi la scienza ci avrebbe aiutato a tornare tranquilli alle nostre attività alle nostre abitudini.

Dopo un anno contiamo 106.000 morti in Italia e 2,7 milioni di morti nel mondo !

Ci rendiamo conto che nulla sarà più come prima, continuiamo ad indossare le mascherine ad allontanarci dalle persone per evitare qualsiasi pericoloso contatto, a passare molto del nostro tempo chiusi in casa....e le file in parrocchia per ritirare un pacco di generi alimentari sono sempre lunghissime !!!

Siamo stanchi e sfiduciati, nonostante tutti gli sforzi il mondo è ancora in piena pandemia e la luce in fondo al tunnel ancora non si vede. **Non dobbiamo mollare**, proprio noi podisti : NO !! Sappiamo che un traguardo, anche se lontano esiste, stringiamo i denti e con grinta lungimiranza e prudenza andiamo avanti !

I ricordi della nostra famiglia Podistica Ostia

IL 23 SETTEMBRE 2020 **PIETRO PAGLIONE** CI HA LASCIATI PER SEMPRE

Cari amici, in questo momento di grande dolore vorrei dedicare qualche riga a questa bellissima figura di uomo, di sportivo, di amico.

Ho conosciuto Pietro quasi 40 anni fa e fin dai primi approcci ho capito che quest'uomo possedeva quei principi sacrosanti di integrità d'animo che dovrebbero albergare in tutti noi ma che purtroppo non sempre vengono rispettati.

Quando ho poi appreso che anche lui, come il nostro Presidente, ha esercitato per tanti anni la professione di Vigile del Fuoco, il cui fine ultimo è il soccorso e l'aiuto del prossimo in difficoltà, ho avuto la prova che la mia prima sensazione fosse quella giusta.

Nel corso degli anni e della più assidua frequentazione mi sono reso conto che Pietro possedeva quei requisiti indispensabili per partecipare attivamente a un'Associazione Amatoriale che ovviamente necessita dell'aiuto fattivo dei suoi Associati.

Ho anche constatato che in occasione di impegni inderogabili il nostro Presidente affidava a Paglione questi incarichi, consapevole delle sue capacità e della sua serietà.

*Cari amici non devo aggiungere altro per non cadere nella retorica ma sono certo che anche voi che lo avete conosciuto e frequentato lo ricorderete come un uomo dall'animo nobile. Un vero gentiluomo! **Addio Pietro!***

Enrico Gilardoni

○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○ **BENVENUTA ELENA** ○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○

Il 2021 fortunatamente, è iniziato con una notizia meravigliosa: è nata Elena la figlia di Silvana e Danilo una coppia meravigliosa, giovani educati, sempre motivati e disponibili, custodi di quei valori che se più diffusi nella nostra società renderebbero la vita di tutti migliore. Anche in questi momenti bui della nostra esistenza sono stati gli esempi di persone come loro che ci hanno aiutato a sperare in un mondo più solidale e sereno.

A conferma che la Podistica Ostia è una grande famiglia, Danilo la scorsa notte non ha esitato a recarsi a soccorrere il caro Enrico Gilardoni presso la sua abitazione. Grazie !



Elena è la socia più giovane della Podistica Ostia !!!!!

Vogliamo partire da questa piccola luce di speranza per augurare a tutti una serena PASQUA ed un futuro migliore !!!

Quando tutto questo brutto sogno finirà e ci risveglieremo nella normalità, la Podistica Ostia è lieta di comunicarvi che offrirà un pranzo a tutti i SOCI !!!

..e torneremo “a riveder le stelle” !! (Dante Alighieri)